

Codice A1814B

D.D. 19 ottobre 2022, n. 3204

R.D. 523/1904 - P.I. 1345 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di difesa sponda destra rio Requaglia in Comune di Ovada (AL) - Richiedente: Sig. omissis.



ATTO DD 3204/A1814B/2022

DEL 19/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 1345 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di difesa sponda destra rio Requaglia in Comune di Ovada (AL) – Richiedente: Sig. *omissis*.

In data 19/08/2022 (nostro protocollo di ricevimento n. 35595 del 19/08/2022), il Signor *omissis*, residente in via *omissis* n. *omissis*, in Comune di *omissis* (*omissis*), C.F. *omissis*, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per opere di ripristino di una porzione di sponda del Rio Requaglia, identificato al foglio 14, particelle 265-268 del catasto terreni del Comune di Ovada (AL).

Poiché l'intervento in oggetto riguarda il corso d'acqua pubblico e demaniale denominato rio Requaglia identificato come rio Arquaia e Requaglia al n. 93 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, costituiti da Relazione Idraulica, Relazione Tecnica, Documentazione fotografica e n.4 tavole grafiche, a firma dell'Arch. Piero Enrico Lombardo, datati agosto 2022, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Con nota prot. 35895 del 23/08/2022 è stato richiesto al Comune di Ovada di pubblicare all'Albo Pretorio l'avviso della presentazione dell'istanza da parte del sig. *omissis*; nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni od opposizioni di sorta alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Il progetto prevede la manutenzione di un tratto d'asta del rio Requaglia, della lunghezza di circa 30 m, interessato da erosione spondale destra a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2021. I lavori previsti serviranno per mettere in sicurezza la strada carrabile soprastante la scarpata, che viene utilizzata per accedere alle abitazioni ivi presenti. Nel dettaglio, l'intervento prevede la

realizzazione, nel punto di massima erosione, di una scogliera in massi ciclopici (per una lunghezza di circa 20 metri) a cui saranno sovrapposti due ordini di gabbioni in rete metallica a doppia torsione, che proseguiranno anche nel punto di erosione secondaria, sviluppandosi per tutta la lunghezza dell'intervento. A completamento della manutenzione è previsto anche un rinverdimento del tratto di sponda interessato con messa a dimora di talee, piante erbacee e arbustive autoctone.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, valutato che l'intervento in argomento è nel complesso di manutenzione del rio Requaglia, lo si ritiene ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque in quanto inerente il mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche e modalità d'intervento di seguito riportate:

1. le opere di difesa (scogliera e gabbioni) dovranno essere addossate alla sponda esistente e ne dovranno seguire l'andamento attuale (come con le difese già in essere), in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al flusso della corrente;
2. le estremità di valle della scogliera dovranno essere risvoltate e ammorsate nella sponda naturale per evitare erosione e aggiramento da parte della corrente;
3. durante i lavori di costruzione dovrà essere rispettata la quota imposta di fondazione della scogliera prevista in progetto, tenendo conto che tale misura dovrà essere calcolata dalla quota di riferimento di fondo alveo;
4. il pietrame di riempimento dei gabbioni dovrà essere sistemato in modo da lasciare il minor numero di vuoti possibile e dovrà essere costituito preferibilmente da materiale litoide a spacco non friabile né gelivo, quindi non deteriorabile dagli agenti atmosferici, di elevato peso specifico e di pezzatura superiore alla dimensione della maglia;
5. dovrà essere garantito l'attrito tra la scogliera e i gabbioni soprastanti, anche mediante la creazione di idonei collegamenti.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. *omissis* ad eseguire l'intervento di manutenzione del rio Requaglia nel tratto di sponda identificato al foglio 14, particelle 265-268 del catasto terreni del Comune di Ovada (AL), mediante realizzazione di difesa spondale costituita in un primo tratto da scogliera in massi ciclopici sormontata da gabbioni metallici, e per un altro tratto da gabbioni metallici, e successivo rinverdimento della sponda, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. Il taglio delle specie arboree se presenti in sponda attiva non interessata dalle opere di difesa dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904; il materiale derivante dal taglio in questione dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento temporaneo dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4 metri dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
3. nell'attuazione degli scavi e dei riporti di ripristino della sezione idraulica non dovranno essere modificate le caratteristiche plano altimetriche delle sponde; le sponde ed eventuali opere di difesa e infrastrutture presenti, interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre l'eventuale eccedenza e il materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovranno essere conferiti a discarica nei rispetti di cui al D Lgs 152/2006 e s.m.i.;
5. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. è vietato la realizzazione di lavori in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua e in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei

manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza e immediatamente a monte e valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione della DL attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni avute;
11. durante il periodo di lavoro non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 23, comma 1, punto b) del regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Irene Sterpi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli